

DIRITTO INTERNAZIONALE
E DIRITTO INTERNO 'INTERNAZIONALE'
Collana fondata e diretta da Giuliana Ziccardi Capaldo

ANNA VIGORITO

NUOVE TENDENZE
DELLA TUTELA INTERNAZIONALE
DEI BENI CULTURALI



Edizioni Scientifiche Italiane

Indice

<i>Abbreviazioni</i>	13
----------------------	----

INTRODUZIONE

<i>L'ampliamento della nozione di cultural heritage e la tendenza ad un approccio unitario nella protezione internazionale del patrimonio culturale</i>	15
---	----

PARTE I

I BENI CULTURALI IMMOBILI E LA EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA INTERNAZIONALISTICA IN DIREZIONE UNIVERSALISTICA

CAPITOLO I

La Convenzione del 1972 sul patrimonio «culturale» e «naturale» mondiale: estensione delle competenze dell'UNESCO al settore ambientale ed evoluzione della nozione di cultural heritage

1. La relazione tra il patrimonio culturale e quello naturale: il contributo del diritto internazionale dell'ambiente al rafforzamento del sistema UNESCO di protezione dei beni culturali. 25
2. Il legame tra il patrimonio tangibile e quello intangibile nella normativa della Convenzione del 1972. 31
3. Il sistema di tutela previsto nel 1972 e la natura «pubblicistica» dell'obbligo di salvaguardare i beni culturali di *outstanding universal value*. 38
4. Il Fondo del patrimonio mondiale e la natura «complementare» dell'assistenza internazionale. 43

CAPITOLO II

Il progressivo riconoscimento del patrimonio culturale come «valore fondamentale» della comunità internazionale: segnali nella prassi degli Stati, nella giurisprudenza internazionale e negli atti convenzionali

1. Nuovo approccio della comunità internazionale nella prevenzione e repres-

- sione delle minacce al patrimonio culturale derivanti da attività umane e dalla gestione dei rischi connessi a fenomeni naturali. 51
2. I danni derivanti dai conflitti armati e l'emergere della responsabilità individuale: il contributo della giurisprudenza internazionale penale nella evoluzione di una tutela «costituzionale» del patrimonio culturale come «valore fondamentale» della comunità internazionale. 54
3. Il sistema di «protezione rafforzata» dei beni culturali immobili in caso di conflitto armato: il II Protocollo del 1999 alla Convenzione de L'Aja del 1954. 64
4. La distruzione intenzionale di beni culturali di *outstanding universal value* e l'attività sanzionatoria dell'UNESCO oltre i limiti del suo Statuto. 67
5. La distruzione deliberata di beni di interesse religioso e lo sviluppo del concetto di «terrore culturale». 75
6. I rischi per il patrimonio culturale derivanti dall'impatto ambientale generato dai progetti urbani di notevoli dimensioni: prospettive *de jure condendo* per il rafforzamento dei poteri di intervento del *World Heritage Committee*. 79
7. Salvaguardia del *cultural heritage*, rispetto dei diritti umani ed erosione della sovranità territoriale: un nuovo *jus gentium* fondato sulla promozione della diversità culturale dei popoli. 82
8. Il ruolo dei *non-state actors* nella tutela dei beni immobili di eccezionale valore universale. 85
9. La prevenzione e la gestione degli effetti delle catastrofi naturali e dei cambiamenti climatici sui beni culturali. 87

PARTE II

I BENI CULTURALI MOBILI NEL DIRITTO INTERNAZIONALE: UN NUOVO REGIME DI PROTEZIONE RICHIESTO DALLA GLOBALIZZAZIONE

CAPITOLO III

La normativa internazionale pattizia applicabile alla prevenzione e alla repressione del traffico illecito di beni culturali

1. Il sistema internazionale di prevenzione e repressione del traffico illecito di beni culturali in situazioni di conflitto armato e di occupazione militare. 99
2. (*Segue*). Il contributo della attività delle organizzazioni internazionali e della giurisprudenza alla affermazione della norma generale che vieta di esportare beni culturali da un territorio militarmente occupato e obbliga alla loro restituzione. 104
3. Il commercio illegale di opere d'arte e di reperti archeologici in tempo di pace. 111
4. Il sistema di prevenzione del traffico illecito di beni culturali nella Convenzione UNESCO del 1970: limiti connessi al carattere esclusivamente inter-statale di detto accordo. 113

- | | |
|---|-----|
| 5. La repressione del commercio illegale di opere d'arte nella Convenzione del 1970: gli obblighi di restituzione dei beni di provenienza illecita e di cooperazione tra Stati. | 116 |
| 6. Oltre i limiti della Convenzione UNESCO del 1970: la Convenzione UNIDROIT del 1995 sui beni culturali rubati o illecitamente esportati. | 119 |

CAPITOLO IV

Gli effetti della globalizzazione sulla prevenzione e sulla repressione del traffico illecito di beni culturali: i nuovi attori, le nuove regole, i nuovi mezzi di risoluzione delle controversie

- | | |
|---|---------|
| 1. L'ampliamento della base sociale dell'ordinamento internazionale e le sue conseguenze nel settore della tutela dei beni culturali mobili. | 127 |
| 2. La proliferazione di codici di condotta e regole etiche rivolte ai protagonisti degli scambi internazionali di opere d'arte. | 129 |
| 3. Il ricorso al sistema dell' <i>Alternative Dispute Resolution</i> per una più rapida soluzione delle controversie in materia di circolazione illecita di opere d'arte ed un più adeguato bilanciamento degli interessi in gioco. | 134 |
| 4. I meccanismi di risoluzione delle controversie relative ai beni illecitamente sottratti alle comunità autoctone o tribali. | 141 |
| 5. Il contributo del diritto pattizio e dei <i>non-state actors</i> alla formazione di nuovi principi generali, sostanziali e procedurali, volti a prevenire e reprimere il traffico illecito di beni culturali in tempo di pace. | 143 |
|
<i>Conclusioni</i> |
147 |
|
<i>Summary</i> |
155 |
|
<i>Bibliografia di consultazione e di riferimento</i> |
163 |
|
<i>Indice dei casi</i> |
177 |